

**PROVINCIA DI SONDRIO
CONSIGLIO PROVINCIALE**

ORDINE DEL GIORNO

NUOVI COLLEGAMENTI FERROVIARI:

- **“DORSALE ALPINA MILANO – VALTELLINA - ALTO ADIGE – TIROLO”,**
- **“TIRANO – VALCAMONICA”**
 - **STUDI DI FATTIBILITÀ;**
- **“BELLINZONA - CHIAVENNA - VAL BREGAGLIA - ST. MORITZ”**
 - **STUDIO DI PREFATTIBILITÀ.**

Il Consiglio Provinciale vuole innanzitutto esprimere un particolare ringraziamento per il sostegno politico e l'importante lavoro che Regione Lombardia ha profuso negli anni scorsi per l'avvio delle procedure relative allo studio di fattibilità del collegamento tra la Val Venosta e l'Alta Valtellina mediante il traforo dello Stelvio (D.G.R. n. X/4767 del 28.01.2016), che si è concretizzato con la presentazione ufficiale a Bormio e a Malles nel dicembre 2017 dello studio di prefattibilità predisposto da Infrastrutture Lombarde S.p.A., trovando sostegno unanime su entrambi i territori.

In particolare, **il 27 luglio 2015 Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'area dello Stelvio** prevedendo, tra gli obiettivi strategici, l'accessibilità da e verso il nord all'Alta Valtellina, studiando un collegamento utilizzabile tutto l'anno tra la Val Venosta e la Valtellina. Tale accordo è stato successivamente riconfermato con un **ulteriore protocollo d'intesa in data 16 luglio 2018**, che ha dato avvio ad un percorso di stretta collaborazione tra i due enti sull'area dello Stelvio.

Adesso, tuttavia, **è fondamentale far seguire lo studio di fattibilità vero e proprio**, anche in virtù del finanziamento complessivo di € 2.000.000,00 già previsto nell'ambito dei Fondi Comuni Confinanti con le Province autonome di Trento e di Bolzano (di cui oltre 1,6 milioni ancora disponibili), **senza oneri a carico di Provincia e di Regione.**

Da anni, in Provincia di Sondrio diverse associazioni (Associazione Transdolomites, Rotary Club Contea di Bormio, Società Economica Valtellinese del Prof. Alberto Quadrio Curzio, ecc.) sono attive per sensibilizzare l'opinione pubblica e la Politica, e collaborano con le associazioni delle valli limitrofe sul tema dei collegamenti ferroviari. Non bisogna infatti dimenticare il particolare momento storico che vede impegnata l'Europa nell'attuazione di previsioni di finanziamenti per opere infrastrutturali, in linea con un nuovo modello ambientale sostenibile.

**PROVINCIA DI SONDRIO
CONSIGLIO PROVINCIALE**

Uno studio preliminare del comitato tecnico-scientifico della Associazione Transdolomites rende - con più chiarezza -, l'importanza di questa idea-progetto che si inserisce perfettamente nel quadro della Macro Regione Alpina e può costituire il punto di partenza per una progettazione a lungo termine, rappresentando la chiave per un grande sviluppo dell'intera Provincia di Sondrio e anche per il Lago di Como.

Le realtà confinanti con i nostri territori (Canton Grigioni, Canton Ticino, Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, Provincia di Brescia e di Belluno), unitamente ad associazioni ambientali, associazioni di categoria, Industriali di Lecco e Sondrio, hanno preso in seria considerazione la proposta di una rete ferroviaria alpina che metta in rete e colleghi tra loro le diverse realtà turistiche.

A maggior sostegno di quanto sopra, si evidenzia come la Comunità Montana Alta Valtellina, **con la piena condivisione** dei comuni del proprio ambito territoriale, della Comunità Montana di Tirano e **della Provincia di Sondrio**, ha individuato le linee di intervento infrastrutturale che sono ritenute prioritarie, trasmettendo ad UNCEM in data 10.12.2020 le schede degli interventi da proporre sul Recovery Fund.

Tra gli ambiti di intervento proposti, si ritiene assolutamente prioritario e strategico l'intervento infrastrutturale della realizzazione della **“nuova dorsale alpina ferroviaria Milano – Valtellina - Alto Adige – Tirolo: sezione interregionale Tirano – Bormio - Val Venosta e galleria di base dello Stelvio”** che affronta il grave problema di collegamento della Valtellina e del Lago di Como verso nord, e che – contestualmente - promuove la vivibilità dell'ambiente montano, il sostegno alla redditività delle imprese, il miglioramento dell'accessibilità all'area per incrementare i flussi turistici riducendo contemporaneamente l'impatto del traffico sull'atmosfera.

In una logica di rete ferroviaria alpina, non bisogna dimenticare che questa nuova infrastruttura consentirebbe di attivare inoltre il **collegamento ferroviario tra Tirano e la Valcamonica fino** ad Edolo (dove attualmente termina la ferrovia di proprietà regionale che conduce ad Iseo ed **a Brescia**), **con la possibilità di proseguire** poi attraverso la Val di Sole e la Val di Non **fino a Trento** grazie all'esistente ferrovia Trento – Malè – Mezzana.

Questa forte condivisione per un sistema integrato, ecologico e sostenibile, di mobilità transfrontaliera su rotaia del triangolo geografico ricompreso fra Italia, Austria e Svizzera, si è ulteriormente concretizzata **lo scorso 11 settembre a Curon Venosta con l'intesa siglata dal Presidente della Regione Lombardia congiuntamente con i Presidenti dell'Alto Adige, del Tirolo e del Cantone dei Grigioni per migliorare la mobilità transfrontaliera nell'area denominata “Terra Raetica”**, in particolare nel settore del trasporto pubblico su rotaia.

**PROVINCIA DI SONDRIO
CONSIGLIO PROVINCIALE**

Ad ulteriore riprova dell'importanza - non solo nazionale - della mobilità sostenibile, ricordiamo che:

- nel corso del 2022 le province autonome di Bolzano-Alto Adige e Trento nel 2022 hanno assunto la presidenza per l'Italia della Strategia Macroregionale Alpina, ufficialmente EUSALP (accordo siglato nel 2013 da Italia, Francia, Germania, Austria, Slovenia, Svizzera e Liechtenstein). In questo ambito, la mobilità sostenibile basata su una rete ferroviaria efficiente sarà uno dei temi in discussione e, allo stesso tempo, sarà una delle sfide più importanti da affrontare con determinazione e concretezza;

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha proclamato il 2022 quale "Anno Internazionale delle Montagne Sostenibili". Anche in tale annuncio il tema della mobilità sostenibile e del futuro della montagna riveste un ruolo assolutamente centrale;

- in precedenza, l'anno 2021 venne proclamato dalla Commissione Europea quale "Anno Europeo delle Ferrovie" mentre l'anno 2020 venne invece proclamato in Italia "Anno del Treno Turistico";

- l'assegnazione a Milano, Cortina e alla Valtellina dei XXV Giochi olimpici invernali e dei XIV Giochi paraolimpici invernali "Milano Cortina 2026", comporta la necessità di migliorare l'accessibilità ai luoghi potenziando l'attuale livello del sistema di trasporti.

Tutti questi "annunci" devono farci riflettere su quanto sia urgente impegnarci sul fronte della mobilità sostenibile ed acquisire la consapevolezza che sarà molto difficile guidare una transizione ecologica verso il traguardo della mobilità a zero emissioni fino a quando la vera alternativa all'uso dell'auto privata non troverà la sua naturale attuazione nel completamento della rete ferroviaria nella regione EUSALP e la sua connessione con i corridoi ferroviari europei. Questo è il futuro a cui deve aspirare anche la Provincia di Sondrio.

Regione Lombardia, già negli anni scorsi, ha dato attuazione al documento "Sviluppo del servizio ferroviario regionale e delle infrastrutture connesse sulla direttrice Milano-Lecco-Sondrio-Tirano" attraverso la sottoscrizione di convenzioni, grazie alle quali sono stati realizzati e portati a termine il Potenziamento della Trazione Elettrica delle direttrici Milano – Lecco – Sondrio – Tirano, la riqualificazione e messa in sicurezza della stazione di Morbegno e la realizzazione di nuove fermate e incroci a Bellano, Ponte in Valtellina e Dubino.

Recentemente, tra l'altro, **nell'ambito del Patto per la Lombardia**, con riferimento all'accessibilità ferroviaria diretta, per garantire servizi affidabili e per l'ottimizzazione delle coincidenze, **sono stati ritenuti essenziali e finanziati l'acquisto di 39 nuovi treni per il potenziamento del servizio sulla direttrice Milano – Sondrio - Tirano e Milano - Aeroporti per € 351 milioni di euro nonché la risoluzione del maggior numero possibile di passaggi a livello in provincia per 77**

**PROVINCIA DI SONDRIO
CONSIGLIO PROVINCIALE**

milioni di euro (nei comuni di Villa di Tirano, Bianzone, Teglio, Forcola, Colorina e Berbenno di Valtellina).

Infine, bisogna purtroppo ricordare che ad oggi, **non ha ancora avuto seguito l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Sondrio e Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area del Mortirolo** (approvato con delibera del Presidente della Provincia n. 7 in data 12.02.2018) ed in particolare per la realizzazione di uno studio di prefattibilità di un traforo ferroviario che colleghi la Valcamonica con la Valtellina, per un costo stimato di € 180.000,00 da commissionarsi alla società in house di Regione Lombardia "ILSpa" e da concludersi entro il 31/12/2018.

Con riferimento invece ai rilevanti strumenti urbanistici sovraordinati, si evidenzia con favore che la parte che interessa il nostro territorio è già stata in parte recepita nel PTC (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Sondrio e nel PTR (Piano Territoriale Regionale d'Area della Media e Alta Valtellina), dove, tra l'altro, il prolungamento ferroviario Tirano – Bormio viene definito quale prioritario.

Per tutte le motivazioni sopra riportate, **al fine di dare concretezza** ad un tema che diversamente, per quanto sia stato presentato anche a Regione Lombardia, rischia di restare non sufficientemente analizzato e sviluppato con elementi certi, è opportuno che l'Amministrazione Provinciale si faccia promotrice dello studio di fattibilità della "nuova dorsale alpina ferroviaria Milano – Valtellina - Alto Adige – Tirolo: sezione interregionale Tirano – Bormio – Val Venosta e galleria di base dello Stelvio", nonché del traforo ferroviario del Mortirolo, **in modo da poter collegare tra loro gli attuali rami:**

- **Milano – Tirano**
- **Bolzano – Merano - Malles**
- **Brescia – Edolo.**

La realizzazione del tratto Tirano – Bormio – Malles lungo 67 Km, consentirebbe il compimento della linea Milano – Bolzano via Valtellina lunga 315 Km. Realizzata questa dorsale, con un traforo di soli 10 Km, sarà possibile collegare la Provincia di Sondrio con Edolo, la vicina Valcamonica e Brescia.

Infine, oltre a questi collegamenti ferroviari della Media e Alta Valtellina, è necessario che anche la Valchiavenna, in virtù anche della sua collocazione geografica al centro delle Alpi, sia inserita in questa nuova fase di programmazione, progettazione, visione d'insieme e internazionale dei collegamenti ferroviari alpini".

Per questo motivo è necessario procedere ad uno studio di prefattibilità del collegamento ferroviario "Bellinzona - Chiavenna - Val Bregaglia - St. Moritz" attraverso la galleria di base della Mesolcina, che consentirebbe la connessione

**PROVINCIA DI SONDRIO
CONSIGLIO PROVINCIALE**

all'asse del San Gottardo (Alp Transit), contatto ferroviario strategico per il transito dei treni ad alta velocità tra Zurigo, Bellinzona, Lugano, Como e Milano.

L'idea di questo collegamento trasversale est-ovest, oltre alla connessione ferroviaria verso il nord Europa, consentirebbe di dare concretezza al dialogo tra le popolazioni della Valtellina e della Valchiavenna con quelle della vicina Val Mesolcina, da sempre legate da reciproci rapporti di natura storico-culturale ed economica.

Pertanto, per fare un decisivo passo in avanti rispetto alle questioni in parola, questo Consiglio Provinciale ritiene opportuno, in sede di variazione di bilancio di previsione 2022 e di definizione degli interventi nell'ambito dell'AQST 2022 (o di altri capitoli d'intervento), prevedere il finanziamento e la realizzazione – anche in collaborazione con Regione Lombardia, TRENORD e RFI - degli studi di fattibilità della ferrovia “Tirano – Bormio – Val Venosta” e del collegamento ferroviario “Tirano – Valcamonica”, nonché di uno studio di preparatorio di prefattibilità del collegamento ferroviario “Bellinzona - Chiavenna - Val Bregaglia - St. Moritz”, anche al fine di valutarne la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Provinciale impegna sé stesso ed il Presidente a promuovere il finanziamento e la realizzazione, anche in collaborazione con Regione Lombardia, TRENORD e RFI degli studi di fattibilità relativi a:

- **ferrovia “Tirano – Bormio – Val Venosta”;**
 - **collegamento ferroviario “Tirano – Valcamonica”;**
- nonché di uno studio preparatorio di prefattibilità relativo al collegamento ferroviario “Bellinzona - Chiavenna - Val Bregaglia - St. Moritz”;**
- anche al fine di valutarne la sostenibilità economica, ambientale e sociale.**